

IL SECOLO XIX – 11 dicembre 2014

Liguria, un sistema di boe intelligenti per proteggere i capodogli

Whale Safe, il progetto che tutela i capodogli

Un sistema di boe monitorerà gli animali per evitare collisioni con le navi

Genova - Un sistema di boe lungo la zona antistante al porto di Savona sarà in grado di **rilevare e monitorare i capodogli**, identificare quali sono le eventuali minacce e prevenire collisioni o altri rischi con le navi presenti nella zona: è il progetto **Whale Safe**, mirato alla conservazione dei cetacei del mar Ligure, presentato questa mattina all'Università di Genova.

Un progetto co-finanziato dall'Unione Europea attraverso il **programma Life +** che vede uniti i dipartimenti di Fisica e quello di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita, Costa Edutainment, la Direzione Marittima di Genova Capitaneria di Porto di Savona e Softeco, uniti per la salvaguardia di questa specie protetta.

«Si tratta della continuazione di un progetto sulla salvaguardia dei delfini: visto il successo abbiamo deciso di estenderlo anche alla protezione dei capodogli - spiega il prorettore vicario dell'Università di Genova, **il professor Enrico Giunchiglia** - includendo la capitaneria di Savona e mirando soprattutto la zona davanti a Bergeggi, punto di snodo del "traffico" dei cetacei».

In concreto, **un sistema di boe** farà una rilevazione acustica dei suoni prodotti dai capodogli e, attraverso questi suoni, si determinerà la loro posizione e si potrà immaginare la loro traiettoria: conoscendo la posizione delle navi si determineranno quali sono i rischi concreti per balene e balenotteri liguri.

Attraverso comunicazioni via radio, la Capitaneria si metterà in contatto con le imbarcazioni con sistemi radar. **Si tratta del primo progetto in Italia** con questa metodologia basata sull'ascolto e non sulla visibilità.

«Siamo nel santuario dei cetacei, non dimentichiamo che la nostra regione è fortemente interessata dal passaggio di questi animali - interviene **l'ammiraglio Vincenzo Melone** della Direzione Marittima di Genova - perché in Liguria vi sono porti di grande valenza interessati da un forte traffico mercantile: si tratta di una specie che va protetta, e questo progetto previene proprio eventuali collisioni con i capodogli».